



Commissione di vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti

Indagine conoscitiva sul ruolo della Cassa nel supporto alla pubblica amministrazione con riferimento al PNRR e alla finanza locale.

Nota UPI

Roma, 13 aprile 2026

Premessa

Onorevoli Presidenti, Onorevoli Membri della Commissione,

in rappresentanza dell'Unione delle Province d'Italia, vi ringrazio per questa occasione di confronto sul ruolo di Cassa Depositi e Prestiti, un'istituzione che consideriamo il partner naturale e insostituibile del sistema delle autonomie locali.

Il rapporto tra UPI e CDP non è meramente finanziario, ma rappresenta un sodalizio istituzionale: Cassa Depositi e Prestiti, al fianco degli enti locali, è infatti un presidio di stabilità grazie al quale le Province hanno a disposizione strumenti innovativi e azioni di sussidio tecnico, in grado di accompagnare e supportarne l'azione istituzionale.

La complementarità della natura di Cassa Depositi e prestiti che, grazie alla separazione organizzativa e contabile, riesce da un lato a operare sul mercato dei capitali privati, e dall'altro a progressivamente rafforzare l'attività di supporto tecnico e specialistico per tutta la Pubblica Amministrazione, è sicuramente un punto di forza per questa istituzione. Le Province, che pure nel recente passato hanno conosciuto una profonda trasformazione ed hanno gestito una profonda crisi finanziaria, nella Cassa Depositi e Prestiti hanno trovato un ascoltatore attento. Fu infatti in quegli anni che, grazie alla rinegoziazione dei mutui, venne eliminato il vincolo di utilizzo delle relative economie, consentendo agli enti di poter indirizzare quelle disponibilità con totale discrezionalità e dunque, per le Province, anche agli equilibri di bilancio.

Cassa Depositi e Prestiti di fatto è l'istituzione verso cui guardare non solo in momenti eccezionali della storia economica italiana, come ad esempio durante la pandemia Covid, ma anche quale punto di riferimento ordinario, visti e considerati i numerosi strumenti finanziari ed operativi, anche con caratteri di innovatività, che nel tempo sono stati elaborati per sostenere gli enti locali e le economie dei rispettivi territori.

1. La Provincia oggi: la missione degli investimenti

Come UPI da anni ormai lavoriamo per l'affermazione di un nuovo disegno di Provincia, a partire da alcuni principi chiave.

Noi crediamo che le Province possano e debbano essere:

- ✓ istituzione di semplificazione amministrativa,
- ✓ ente per gli investimenti a favore del territorio,
- ✓ ente che svolge una funzione di supporto e di assistenza ai Comuni piccoli e medi.

Un quadro che purtroppo si scontra ancora con l'incertezza normativa, dovuta alla mancata revisione della Legge 56/14 e del Tuel, e alle criticità di bilancio che si riflettono anche sulla difficoltà a riqualificare gli organici con assunzioni mirate.

In questo contesto è evidente l'opportunità offerta da Cassa Depositi e Prestiti, che in questi anni ha assistito le Province sia sul piano finanziario che attraverso una preziosa opera di assistenza tecnica alle strutture in tutto il processo di progettazione e realizzazione degli investimenti per le opere pubbliche: in particolare riguardo alla messa in sicurezza e

realizzazione degli edifici scolastici, ma ancora di più, in riferimento ai programmi di investimento per le infrastrutture viarie.

- **La sinergia tra CDP e UPI per il sostegno ai bilanci**

Come già ricordato, la possibilità, confermata negli anni dal legislatore, di non avere vincoli sull'utilizzo delle economie derivanti dalla rinegoziazione, ha favorito negli anni l'utilizzo delle operazioni di rinegoziazioni dei mutui offerte da Cassa DDPP, che sono state peraltro accompagnate da un progressivo alleggerimento degli oneri amministrativi e documentali posti a carico degli enti.

Peraltro, attraverso Poste, Cdp si affianca agli altri operatori per la gestione della tesoreria degli enti locali e dunque si apre anche alle operazioni di finanziamento attraverso anticipazioni.

Ed inoltre Cassa offre anche la possibilità di far confluire in un unico finanziamento il debito residuo contratto con altri soggetti, semplificando ed uniformando rapporti e procedure con un unico soggetto di riferimento,

- **La sinergia tra CDP e UPI per il sostegno agli investimenti**

Da diversi anni CDP accompagna gli enti locali nella fase preliminare degli investimenti, grazie, ad esempio alla gestione del fondo rotativo per la progettualità.

Questa attività si affianca alla più tradizionale azione di finanziamento e medio e lungo periodo, anche con modalità di prestito flessibile.

Negli anni passati CDP ha inoltre attivato con le Province delle procedure di consulenza specialistica per particolari progetti di investimento. Circa trenta progetti, inerenti l'edilizia scolastica, la viabilità e le opere d'arte, di competenza delle Province, hanno potuto giovare di expertise specifiche nella fase di progettazione e attuazione di interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento e messa in sicurezza di edifici e strade.

Questo specifico affiancamento ha peraltro consentito un accrescimento della capacità amministrativa e tecnica delle strutture delle Province, che è forse uno degli aspetti più qualificanti, dal punto di vista di UPI, dell'intero processo di affiancamento.

Questa ultima esperienza è sicuramente una di quelle che riteniamo debbano poter essere supportate e rese strutturali, se possibile, dalla Cassa Depositi e Prestiti.

- **La sinergia tra CDP e UPI per promuovere l'innovazione tecnologica nella PA**

La Cassa depositi e Prestiti ha un ruolo estremamente importante nelle strategie di innovazione del Paese, essendo presente nelle principali società italiane società che operano nelle infrastrutture tecnologiche su cui si basa il processo di trasformazione digitale dei territori che coinvolge i singoli cittadini, le pubbliche amministrazioni, le imprese.

Per la modernizzazione del Paese è essenziale che lo sviluppo delle infrastrutture tecnologiche sia accompagnato da un processo di trasformazione digitale dei servizi offerti dalla pubblica amministrazione.

In questa prospettiva, CDP potrebbe offrire canali di finanziamento e assistere le Province e i Comuni nella creazione centri di competenza che favoriscano l'aggregazione della domanda di servizi digitali degli enti locali (Intelligenza Artificiale, sicurezza, cloud ...) per utilizzare al meglio i servizi attivati attraverso i fondi PNRR e i servizi offerti dai fornitori e rendere sostenibile nel tempo gli investimenti sull'innovazione a livello locale in stretta sinergia con le strategie di digitalizzazione del Paese.

2. La necessità di proseguire la sinergia, al termine del PNRR

In questo contesto, ovviamente, la spinta impressa dal PNRR è stata essenziale. Le Province, in particolare, sono state impegnate nella realizzazione di oltre 1.700 investimenti, la maggior parte dei quali riferiti alla messa in sicurezza di edifici scolastici, costruzione di nuove scuole e impianti sportivi, efficientamento energetico delle strutture. In totale le Province hanno gestito per queste opere un monte di risorse pari a oltre 2,1 miliardi.

Con la progressiva conclusione delle linee di finanziamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, però, il rischio di una contrazione degli investimenti pubblici è concreto.

È qui che il ruolo di CDP deve farsi ancora più incisivo: occorre trasformare l'eccezionalità del PNRR in una capacità d'investimento strutturale. Il passaggio dalla fase di "messa a terra" a quella di gestione e manutenzione delle opere richiederà una pianificazione finanziaria di lungo periodo che solo un'istituzione come la Cassa può garantire.

Conclusioni

Cassa Depositi e Prestiti si conferma un soggetto indispensabile per le politiche di sviluppo del Paese, agendo come perno centrale a fronte della crescente diversificazione delle sfide economiche e sociali.

Per il sistema della Pubblica Amministrazione, e in particolare per Regioni ed Enti Locali, CDP rappresenta un alleato insostituibile. Il suo ruolo deve evolversi oltre il supporto finanziario, consolidandosi attraverso un potenziamento delle funzioni di advisory (assistenza tecnica, accompagnamento progettuale e sostegno operativo nella gestione delle risorse) e una sinergia costante che affianchi gli enti locali non solo come fonte di finanziamento, ma come partner strategico di sistema.

Essenziale poi, data la lentezza del sistema degli Enti Locali, è il ruolo di pivot dell'innovazione che CDP deve svolgere, mettendo a valore l'esperienza maturata su settori di forte espansione, come l'Intelligenza Artificiale, e sulle nuove tecnologie, per accelerare la digitalizzazione dei processi amministrativi territoriali.

Terminato il PNRR, poi, occorre consolidare il ruolo di CDP al fianco di Regioni ed Enti locali nell' attuazione della nuova programmazione europea 2027-2034, attraverso un coinvolgimento strutturale di CDP in un sistema integrato con Regioni ed Enti locali per garantire l'efficace messa a terra delle politiche comunitarie e una spesa efficiente delle risorse nel prossimo settennio.